Comune
di Riviera

VERBALE DELLE DISCUSSIONI

SESSIONE DEL 16 DICEMBRE 2024

1. TRATTANDA

Apertura della seduta - Appello

La seduta è aperta alle ore 20:01. Sono presenti 28 Consiglieri su 31.

Sono presenti:
1. Alari Adriano
2. Ambrosini Lorenzo
3. Barelli Devis
4. Biasca Bixio
5. Bignasca Patrick
6. Bognuda Aramis
7. Bognuda Joël
8. Bognuda Tiziano
9. Caretti Medardo
10. Đokic Milomir
11. Falconi Celestino
12. Falconi Paola
13. Ferrari Matteo
14. Genini Francesco
15. Genini Orazio
16. Ghielmetti Arno
17. Marchesi Daniela
18. Martini Diego
19. Martini Naël
20. Martini Noah
21. Mele Bernardo
22. Moro Alessandro
23. Pellanda Lucia
24. Reali Raul
25. Rossetti Anaïs
26. Scanzio Francesco
27. Trisconi Ginevra
28. Vanoni Tiziana

Risultano assenti: Berini Tallarini Franca, Fernandes Ribeiro Alyssa, Somaini Zeno

Per il Municipio sono presenti:
1. Triulzi Cristiano (Sindaco)
2. Matozzo Teodoro (Vice Sindaco)
3. Cima Igor
4. Genini Gregorio
5. Genini Sem
6. Melena Concetta
7. Rossetti Enea

Martini Diego: propone l'inserimento di una trattanda relativa alla presa di posizione del Consiglio comunale contro la chiusura dell'Ufficio postale di Lodrino.

Genini Francesco, Presidente: apre la votazione per l'inserimento della trattanda all'ordine del giorno.

Approvato con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. TRATTANDA

Approvazione verbale delle discussioni seduta straordinaria del 7 ottobre 2024

Non essendone stata richiesta la lettura, il verbale delle discussioni del Consiglio comunale del 7 ottobre 2024 viene messo in votazione.

Esso è **approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

3. TRATTANDA

Conto preventivo 2025 del Comune di Riviera

MM no. 14/2024 del 23 ottobre 2024
Rapporto della Commissione della Gestione (relatore Consigliere Caretti Medardo)

Caretti Medardo: egli evidenzia l'importante disavanzo nel preventivo del 2025, il quale è stato motivato da parte del Municipio dall'aumento delle spese, in particolare quelle in ambito sociale. In ogni caso, la situazione a livello di entrate risulta essere abbastanza stabile. Il nuovo Municipio, composto per 4/7 da membri entrati in carica dal mese di aprile 2024, non ha ritenuto opportuno, giustamente secondo la Commissione, apportare delle misure di contenimento del deficit, dato che adottare dei correttivi minimi ma mirati, senza nemmeno valutare l'aspetto globale delle finanze, non sarebbe risultato producente. Come Commissione si è convinti che questo rappresenti la soluzione ideale, e coglie l'occasione per ringraziare il Municipio per aver proposto un preventivo che rispecchia la situazione finanziaria attuale. Egli chiarisce che un preventivo di questo tipo risulta accettabile per un anno. Difatti, pur disponendo di un buon capitale proprio, esso non dovrà chiaramente essere sperperato nel giro di pochi anni e per questa ragione, egli ritiene importante intervenire sin da subito per garantire che la situazione finanziaria possa essere gestita a medio-lungo termine, senza evidentemente pretendere un pareggio di bilancio a partire dal prossimo anno. Per questo motivo, nel rapporto commissionale è stata inclusa una proposta su come il Municipio dovrebbe analizzare la situazione in termini di entrate e uscite: in particolare, non va dimenticato nessun ambito nel quale è possibile intervenire, va effettuata un'analisi globale su dove è possibile apportare dei risparmi e dove migliorare a livello di entrate. Quando sarà possibile disporre di una visione globale della situazione, andranno prese delle decisioni politiche su dove si vuole arrivare e quali eventuali tagli adottare, ponendo delle priorità in base ad una visione globale della situazione finanziaria comunale. Oltre che a ritenerla la soluzione migliore per approcciare questo problema, ribadisce la disponibilità della Commissione per supportare il Municipio in questo compito.

Falconi Celestino: la situazione finanziaria è giudicata fragile dal Municipio, e questo viene condiviso dalla Commissione. Il termine "fragile" però implica impegno, cure ed attenzioni, e di conseguenza ritiene fondamentale agire con i piedi di piombo, analizzando fino in fondo i conti e sempre tenendo presente la ferrea volontà del Municipio di evitare il taglio dei servizi. Inoltre, per migliorare i conti e raggiungere i risultati desiderati, andranno fissati degli obiettivi comuni tramite un piano finanziario, senza il quale è difficile riuscire ad immaginare di poter governare il tutto. Questo piano andrà verificato con una certa costanza, e nel corso dei prossimi anni bisognerà ragionare entro i nostri limiti per definire quale Comune si vuole e come si vuole immaginarlo. Egli fa notare che talvolta vengono utilizzati i termini di "*Comune attrattivo*" e "*qualità di vita*", affermazioni che reputa impegnative. Un

Comune dev'essere anche accogliente se si vuole una buona qualità di vita, e questa viene in parte determinata dai servizi erogati dal Comune, dal Cantone e dalla Confederazione, ma anche dall'aspetto importante della natura, per la quale ci saranno parecchi elementi da guardare, studiare, immaginare e prospettare. Di conseguenza, nei prossimi anni sarà necessario discuterne assieme, soprattutto tenendo in considerazione il Comune che si vorrà ottenere, senza strafare ma nemmeno limitarsi eccessivamente.

Alari Adriano: egli non nasconde che il preventivo presentato desta qualche preoccupazione, e questo comporta un obbligo di riflettere su quello che i partiti e la politica si immaginano per il futuro a medio-lungo termine, sia per rimanere indipendenti come Comune che per offrire una qualità di vita rispettabile. Egli evidenzia l'importanza della presa di coscienza della propria forza finanziaria e su quello che ci si può effettivamente permettere, che non corrisponde necessariamente al risparmio sui costi, bensì alla necessità di ottimizzazione delle spese e dei servizi che generano dei costi che non sono più sostenibili, e che non corrispondono più alle prospettive di risparmio che erano state previste con l'aggregazione. Oltretutto, bisogna considerare a medio termine l'unificazione delle sedi dell'amministrazione comunale, confrontando la situazione con altre realtà aggregate. Sull'attrattività del Comune e in ottica di ottimizzazione delle spese, egli invita a riflettere sul fatto che, con i risultati attuali, il moltiplicatore dovrebbe essere di dieci punti superiore a quello votato nella presente seduta. Sebbene il Municipio debba disporre della libertà per agire e che il preventivo debba essere approvato, egli raccomanda la presentazione di correttivi significativi a breve-medio termine.

Martini Diego: sulla questione dell'attrattività e della qualità di vita, egli cita la classifica a livello di attrattività dei Comuni svizzeri, dove il Comune di Riviera è stato inserito al quart'ultimo posto sulla base di criteri generali. Dal suo punto di vista, ritiene maggiormente opportuno trovare dei punti condivisi e centrali, individuando dei criteri applicabili alla realtà locale per la definizione di attrattività e qualità di vita, per poi valutarne le priorità tramite un workshop oppure un sondaggio tra la popolazione o tra i Consiglieri comunali. Un ulteriore elemento da tenere in considerazione sono le future spese preventivate, come quelle relative agli stabili comunali. Dal suo punto di vista il preventivo non permette di individuare una visione d'insieme, ma comprende che non è semplice, specialmente se si considera la recente entrata in carica della maggior parte dei Municipali. Egli aggiunge che la qualità di vita e l'attrattività di un Comune non sono necessariamente correlate alla quantità di servizi offerti. Porta l'esempio delle quattro discariche presenti sul territorio comunale; non sa se in Svizzera ci siano Comuni che, con un piccolo bacino di utenti, possano permettersi di avere quattro discariche. Fa anche notare l'acquisto di un terreno nel nucleo a Osogna per la creazione di posteggi, nonostante non sia stato ancora deciso cosa fare della piazza. In generale chiede che ci sia una definizione maggiormente ordinata delle priorità. Conclude sostenendo il preventivo e il Municipio, ma richiedendo d'individuare una visione d'insieme a breve termine.

Genini Francesco, Presidente: procede alla lettura dei conti per singoli dicasteri.

<u>Conto di gestione corrente</u>

0 Amministrazione

Falconi Celestino: per quanto riguarda gli interventi precedentemente esposti, sono scaturite alcune potenziali tematiche forti. La possibilità di concentrare l'amministrazione è un aspetto valutato dalla Commissione in termini alquanto concreti e finanziari, e suppone abbia suscitato qualche riflessione anche da parte del Municipio. Comprende che bisognerà valutare l'impatto psicologico, dato che si metterà in discussione la promessa dell'aggregazione, ma si tratta comunque di un tema del futuro sia per l'Esecutivo che per il Legislativo, in particolare su quanto sarà possibile mantenere e su quello che dovrà essere assolutamente concentrato. Un ulteriore aspetto accennato è la pianificazione dei beni mobili, per i quali era stata comunicata una cifra indicativa qualche anno prima, e ritiene che svolgere un lavoro come quello del parco veicoli sarebbe ideale, o perlomeno andare in quella

direzione. Per ultimo, egli ricorda che a inizio Legislatura aveva accennato all'uscita dei Consiglieri comunali, organizzata ogni quattro anni, e in risposta era stato suggerito alla Commissione della gestione di occuparsi dell'organizzazione.

1 Sicurezza pubblica

Falconi Paola: richiede delle delucidazioni in merito all'aumento delle spese legate alla Polizia, e se questo è collegato all'incremento dei servizi. In particolare, in Commissione è stata discussa la situazione problematica dei parcheggi selvaggi, portando gli esempi della piazza di Lodrino e della zona dei Grotti a Osogna, e perciò si domanda se il metodo attuale delle multe sia funzionale, specialmente in ottica degli investimenti per l'implemento del Regolamento dei parcheggi previsto per il 2025.

Triulzi Cristiano, Sindaco: ringrazia la Commissione della gestione per le domande e gli interventi fatti sul preventivo, che stimolano la nascita di nuove riflessioni per il Municipio. La preparazione del preventivo è stato un esercizio particolarmente significativo e definire le priorità non è sempre stato semplice, specialmente se si considera che la maggior parte del Municipio è costituito da nuovi membri, che sono dovuti entrare nella materia del proprio dicastero. Per questa ragione, di fronte a un preventivo e a un disavanzo importante, il Municipio ha voluto identificare delle tematiche centrali, per analizzarle e definirne l'indirizzo politico, di modo da individuare una visione realistica e concreta dell'indirizzo che si vuole dare al Comune nel futuro. Il disavanzo succitato è dovuto sia dai costi imposti dal Cantone che dagli investimenti che vanno obbligatoriamente portati avanti, di conseguenza l'approccio adottato dal Municipio permetterà di disporre di una visione d'insieme maggiormente completa, così da ottimizzare i servizi senza andare a ridurli, dato che la loro qualità è un aspetto fondamentale, ma anche di rendere il Comune attraente, attrattivo e competitivo, di modo da attirare nuova popolazione. Conferma che si tratta di un lavoro complesso, specialmente per quanto riguarda l'indirizzo politico che si vorrà dare al Comune per i prossimi anni: per fare ciò, sarà necessario trovare dei punti condivisi, che permetteranno di individuare un indirizzo e di conseguenza delle priorità. Per quanto riguarda la tematica dei posteggi è stato costituito un gruppo di lavoro, dove ogni quartiere è rappresentato da un Municipale, con la finalità di codificare dei posteggi destinati ai canyonisti e praticanti di bouldering, ma anche di risolvere la problematica dei posteggi selvaggi, cercando allo stesso tempo di tutelare la cittadinanza, alla quale dovrà essere garantita la priorità di disporre di parcheggi nel limite del possibile, mentre per i visitatori del Comune verranno messi a disposizione dei parcheggi a pagamento. Egli comprende che la situazione a livello di parcheggi non è sempre ottimale, specialmente in alcuni periodi dell'anno. Per far fronte a ciò si sta cercando di incentivare un maggiore controllo da parte delle autorità competenti, mentre come Municipio si sta sviluppando un Regolamento, che possa garantire una certa praticità nel trovare un parcheggio all'interno del Comune.

Matozzo Teodoro, Vice Sindaco: egli aggiunge che alla fine del 2024 si sarebbe dovuto concludere il progetto pilota cantonale della Polizia, che a livello monetario rappresenta un elemento a favore di Riviera, ma il Consiglio di Stato non si è ancora riunito per confermare il progetto. Inoltre, precisa che all'interno del preventivo della Polizia Tre Valli è stato introdotto un agente al 50%-60% che si occupa della parte burocratica, sgravando di conseguenza gli agenti attivi sul territorio. Oltretutto, i costi amministrativi sono sempre stati coperti dal Comune di Biasca, di conseguenza sono stati aggiunti CHF 30'000 a preventivo, che andranno ulteriormente discussi per trovare una soluzione.

Reali Raul: condivide l'osservazione della Consigliera Falconi Paola, aggiungendo che personalmente non vede l'operatività delle 2.5 unità al 100% sul territorio, e tantomeno la necessità. Per esempio, se si chiama la Polizia la sera o durante i fine settimana, risponde quella di Bellinzona, che ha altre priorità ed oltretutto impiegherebbe più tempo per intervenire. Di conseguenza, ritiene che buona parte di

questi costi siano inutili ed inefficaci, eccetto la parte amministrativa per quanto riguarda le esecuzioni. A suo parere, il sistema era maggiormente funzionante con l'impiego degli uscieri.

2	Educazione	nessuna osservazione
3	Cultura e tempo libero	

Bognuda Tiziano: sul rapporto della Commissione della gestione, in particolare sui rinnovi delle convenzioni con le diverse società e la relativa indicazione di una possibile valutazione di margini di risparmio, egli si augura che la presenza della firma di tutti i membri non rappresenti un'impronta politica. Egli richiede al Municipio di evitare qualsiasi taglio sulle società del territorio, sia in ottica di preventivo che di consuntivo.

4	Salute pubblica	nessuna osservazione
5	Previdenza sociale	

Falconi Paola: richiede delucidazioni in merito alle tempistiche previste per il progetto per i giovani in zona Sciresa.

Cima Igor, Municipale: risponde che attualmente il progetto è in fase embrionale, ci sono stati i primi contatti con l'Ufficio cantonale dei giovani e con un progettista, per cercare di capire le tipologie di interventi da effettuare. La delibera del mandato al progettista è prevista nei primi mesi del 2025, una volta stabiliti gli interventi da effettuare e se l'importo sarà tale da dover richiedere un credito al Consiglio comunale.

6 Traffico

Falconi Celestino: vorrebbe ritornare sul discorso delle piazze, forse perché ci si tiene, forse perché rappresentano l'ordine del giorno e sono al centro del villaggio, di conseguenza le si vuole belle e frequentabili. Per esempio, qualche giorno prima era stato accennato di voler sistemare l'angolo con il salice piangente a Lodrino, rimuovendo tutto quello che sta al di sotto e ricoprirlo d'erba, per poi posare una panchina. Di queste, anche altrove ne servirebbero, ma sono sempre state ricevute risposte evasive, dato che in due occasioni è stato risposto che sarebbero state posate, nonostante attualmente ce ne siano ancora parecchie da collocare. Sempre sulla questione della piazza, egli segnala la problematica relativa alla presenza di rifiuti, e propone nuovamente la posa di contenitori di separazione degli stessi presso le piazze e i luoghi maggiormente trafficati, di modo da rendere la piazza più bella ed ordinata. Sulla questione della mobilità lenta, domanda se è ancora in programma la chiusura del Ponte Vecchio.

Melena Concetta, Municipale: la chiusura del Ponte Vecchio fa parte della seconda fase del piano di mobilità scolastica, attualmente in fase di approfondimento. Verrà trattato prossimamente in Municipio, e successivamente in Consiglio comunale. Si tratta di un discorso principalmente relativo alla sicurezza dei tragitti tra casa e scuola, ma chiaramente andrebbe a beneficiare anche su altre questioni, come quella della piazza e al traffico che vi sussiste.

Falconi Celestino: domanda se vi è intenzione di bloccare il traffico sul Ponte Vecchio.

Melena Concetta, Municipale: conferma che si vuole andare in quella direzione.

Falconi Celestino: cita un'interpellanza del 2001 sul medesimo oggetto.

Triulzi Cristiano, Sindaco: conferma che le piazze rappresentano la vita e di conseguenza vanno valorizzate. Ringrazia per gli spunti, che verranno valutati dal Municipio in futuro nell'ottica di migliorare questi spazi.

Martini Diego: per quanto riguarda la pianificazione dei posteggi e delle piazze, domanda delucidazioni sull'acquisto del terreno nei pressi dell'oratorio di Osogna, dato che la reputa una soluzione provvisoria a un problema molto più vasto.

Triulzi Cristiano, Sindaco: risponde che la tematica dei parcheggi è sul tavolo del Municipio e dev'essere approfondita. Chiaramente, vi è un aumento dell'esigenza della cittadinanza nel disporre di spazi dedicati ai parcheggi. Pertanto, sulla base di alcuni calcoli, il Comune dovrà mettere a disposizione un determinato numero di parcheggi, alcuni dei quali sono già codificati a livello di piano regolatore, mentre altri andranno codificati in futuro.

Martini Diego: si augura che questa tematica passerà anche tra le varie Commissioni. Egli cita l'esempio dell'accesso sul ponte, dove andranno previsti parecchi lavori di sistemazione.

Triulzi Cristiano, Sindaco: risponde che, nel caso in cui il progetto dovesse essere portato avanti, verrà sottoposta una richiesta di credito al Consiglio comunale per la costruzione e per le opere relative alle strade. D'altro canto, non sarà necessario presentare un Messaggio legato all'attività pianificatoria, dato che quei parcheggi sono già codificati a livello di piano regolatore.

Scanzio Francesco: domanda se è stata integrata la connessione tra le due sponde di Riviera con l'entrata in vigore del nuovo orario per i trasporti pubblici.

Melena Concetta, Municipale: spiega che il nuovo orario non comprende cambiamenti a livello strutturale. In ogni caso, la connessione tra le due sponde è una tematica al vaglio del Comune, della Commissione regionale dei Trasporti e del Cantone, con i quali si stanno studiando delle soluzioni.

Scanzio Francesco: ricorda dell'interpellanza che aveva sottoposto al Municipio precedente, e voleva dunque degli aggiornamenti in merito.

Melena Concetta, Municipale: conferma che è una tematica che viene portata avanti.

7	Ambiente e territorio	nessuna osservazione
8	Economia pubblica	nessuna osservazione
9	Finanze	nessuna osservazione

Alari Adriano: domanda come ha intenzione di procedere il Municipio in merito ai contributi LALIA, nonché le relative tempistiche, considerata l'entità elevata delle fatture che graveranno sui cittadini e al tasso d'interesse sulle ipoteche legali del 5%.

Genini Gregorio, Municipale: conferma che durante la seduta odierna di Municipio è stato deciso come procedere. Negli scorsi mesi, è stato rilevato tutto quello che doveva essere emesso. Come prossima tappa, vi sarà un'informazione alla popolazione, dopodiché verrà concesso un mese per poter consultare la documentazione presso i nostri Servizi finanziari, con la possibilità di porre delle domande e inoltrare le proprie osservazioni. Conferma che sarà possibile rateizzare l'importo, oppure pagare tutto in una volta sola: per il pagamento dell'importo totale, o rispettivamente della prima rata, il termine è fissato per il 31 maggio 2025. Conclude spiegando che l'interesse del 5% è una cifra definita dalla Legge, dunque non vi sono margini di manovra.

Genini Sem, Municipale: aggiunge che, a livello di Gran Consiglio, si tratta di una tematica in mano alla Commissione territorio ed ambiente da circa 4 – 5 anni. In passato, è stata sottoposta una mozione da parte del Sindaco di Lugano, con l'obiettivo di cambiare il tasso d'interesse. Nel frattempo, è stata integrata anche la nuova Legge sulle acque, il cui rapporto commissionale dovrebbe essere firmato il 19 dicembre 2024.

Genini Francesco, Presidente: chiaramente non si può mettere in discussione l'importanza dei servizi che rendono il Comune attrattivo per la popolazione, ma vista la fragilità di Riviera, purtroppo non bisogna considerare un tabù il fatto che alcuni di questi potrebbero non essere più garantiti in futuro. Comprende che non si tratta di un tema facile e simpatico, ma dovrà essere considerato.

Non è stata presentata alcuna osservazione in merito al conto degli investimenti.

Genini Francesco, Presidente: apre la votazione per i singoli punti del decreto.

1. È approvato il conto preventivo del Comune di Riviera esercizio 2025, gestione corrente, che prevede un'uscita ordinaria di CHF. 18'350'500.00 e un'entrata ordinaria di CHF. 10'392'200.00.

   Approvato con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. Il Municipio è autorizzato a prelevare a mezzo di imposta comunale, come ai disposti di legge, il fabbisogno comunale per l'esercizio 2025, accertato in CHF. 7'200'000.00.

   Approvato con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2025 per le persone fisiche è fissato al 95%.

   Approvato con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

4. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2025 per le persone giuridiche è fissato al 95%.

   Approvato con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

4. TRATTANDA

Modifica Regolamento per il servizio di mensa sociale del Comune di Riviera

MM no. 13/2024 del 2 settembre 2024
Rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore Biasca Bixio)

Biasca Bixio: ci tiene ad evidenziare delle perplessità sul fatto che, sebbene non si tratti di cifre esorbitanti, vi siano dei morosi nel pagamento dei pasti, dato che si tratta di un servizio per aiutare coloro che si trovano in difficoltà o nei casi in cui entrambi i genitori lavorano. Oltretutto, la Cancelleria deve farsi a carico di ulteriore lavoro, mandando ripetuti richiami, o addirittura diffide o precetti per delle cifre piuttosto basse, se si pensa che la fattura di un bambino che frequenta la mensa tre giorni a settimana durante un mese corrisponde a CHF 96.-. Conferma dunque che si tratta di un aspetto da regolamentare, nella speranza di una maggiore disciplina e di una presa di coscienza da parte delle famiglie.

Cima Igor, Municipale: conferma quanto esposto dal Consigliere Biasca Bixio, spiegando che è stato deciso di definire una base legale che possa regolamentare in miglior modo e stimolare al pagamento dei costi. Fino ad ora, si tendeva ad avvisare che il mancato adempimento dei pagamenti poteva comportare alla disiscrizione del bambino alla mensa, e solitamente il contributo veniva poi pagato. Egli non ritiene corretto che vengano lasciati fuori dei bambini per mancanza di posti, che vengono occupati da bambini i cui genitori non fanno fronte ai pagamenti, sebbene questo non rappresenti una colpa del figlio.

Biasca Bixio: suggerisce l'utilizzo di buoni come pagamento per i pasti, come veniva fatto ai tempi del ginnasio.

Falconi Celestino: personalmente gli fa specie che questo aspetto venga codificato e, sebbene confidi nella bontà della responsabile dei Servizi finanziari nell'aspettare e richiamare, ritiene eccessivo mettere per iscritto che dopo una serie di solleciti per il mancato pagamento da parte dei genitori, la frequenza alla mensa viene interrotta. Egli ritiene che gli errori dei genitori non debbano ricadere sui figli, ma in questo caso potrebbe essere così. Ribadisce che confida nella bontà dell'ufficio che si occupa della riscossione di questi importi e per quanto riguarda i casi dei comprovati disagi sociali, citati anche nel rapporto della Commissione delle petizioni, egli immagina che si ripresentino anche nell'incasso delle tasse sull'acqua o dei rifiuti. Non si tratta di una novità, dato che si tratta di casi che si presentavano anche ai tempi in cui era Municipale. Conferma che purtroppo si perde del tempo, se si pensa ai precetti esecutivi citati durante la trattanda sul preventivo, ma si chiede dove potrebbero andare quei bambini con i genitori insolventi, nel caso in cui non potessero più andare in mensa. Conclude concordando con la soluzione dei buoni proposta dal Consigliere Biasca Bixio.

Cima Igor, Municipale: risponde che le modifiche che si vogliono apportare al Regolamento permetterebbero di disporre di una base legale concreta per mettere per iscritto la possibilità di sospensione della frequenza alla mensa in caso di mancato adempimento ai pagamenti. Egli aggiunge che vengono messe a disposizione delle tempistiche e delle rateizzazioni per importi già di base non stratosferici. Di conseguenza, la prassi attualmente in vigore non subirà delle modifiche e la sospensione della frequenza alla mensa rappresenterà l'ultima ratio, ma perlomeno si avrà la certezza che quanto scritto sia supportato e codificato da un Regolamento.

Marchesi Daniela: richiede di quantificare i casi che non pagano.

Biasca Bixio: risponde che corrispondono al 10% degli iscritti, dunque 5 casi.

Cima Igor, Municipale: aggiunge che anche se non sono numerosi, sono dei casi ugualmente presenti. In ogni caso, a seguito della comunicazione di una possibile sospensione alla frequenza, di norma tutti pagano senza che sia necessario dover intervenire in maniera drastica.

Genini Francesco, Presidente: apre la votazione per i singoli punti del decreto.

1. È approvata la modifica del Regolamento per il servizio di mensa sociale del Comune di Riviera.

   Approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. Il Regolamento così modificato entrerà in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.

   Approvato con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

5. TRATTANDA

Modifica statuto del Consorzio Depurazione Acque Biasca e dintorni

MM no. 15/2024 del 5 novembre 2024
Rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni (relatore Biasca Bixio)
Rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni (relatrice Pellanda Lucia)

Biasca Bixio: innanzitutto, vuole ribadire che il rapporto negativo non rappresenta un atto di sfiducia verso il Municipio, dato che quest'ultimo non ha potuto far altro che trasmettere un Messaggio portato da parte della delegazione del Consorzio Depurazione Acque (CDA). Come indicato nel rapporto, si ritiene che il Messaggio non sia né chiaro né lineare, che non esprima concetti precisi e che si basi su modelli non specificati. Di conseguenza, l'impressione è stata quella che nemmeno la Delegazione fosse convinta della bontà della modifica. Come riportato nel Messaggio, la richiesta di modifica è stata portata dalla Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) nel 2017, mentre la delegazione di quei tempi ha ritenuto che il sistema in uso fosse equo e funzionante. Egli suppone che successivamente la SPAAS abbia sottoposto un ulteriore sollecito, e che di conseguenza la delegazione abbia elaborato una perizia giudiziaria. Oltretutto, egli fa notare una contraddizione al punto 2 del Messaggio, dove in un paragrafo viene indicato che il parametro dei 300 abitanti equivalenti (AE) rappresenta una proposta della SPAAS sulla base dell'Associazione svizzera dei professionisti (che si occupa di emanare delle raccomandazioni ma non delle basi legali), e in un altro viene indicato che tale parametro è una scelta della SPAAS. Egli evidenzia che al medesimo punto viene specificato che così facendo viene a meno uno dei valori guida, ovvero l'equità di trattamento. Confrontandosi con altri Consiglieri comunali, si è reso conto di non essere stato l'unico a non aver compreso bene il Messaggio, e di conseguenza ci si poteva aspettare qualcosa di maggiormente chiaro e comprensibile. In particolare, domanda chiarimenti sul valore che rappresentano gli AE, che suppone esprimano i metri cubi di acqua lurida prodotta per abitante, e come vengono misurati, dato che non ci sono degli appositi contatori presso le abitazioni private. Inoltre, ritiene discutibile il principio insinuato della mancanza di causalità, specialmente in quest'ambito. La causalità difatti prevede un costo per colui che produce qualcosa che debba essere trattato, e questo principio non è applicabile se si considera che a livello di privato numerose persone pagano un certo numero di metri cubi di smaltimento di acqua che effettivamente non viene smaltita. Cita il suo esempio personale, indicando che sul totale di metri cubi di acqua consumata all'anno, una parte viene utilizzata per irrigazioni e lavaggi dell'area esterna alla sua abitazione, senza finire nelle canalizzazioni, oppure l'esempio di un contadino con delle mucche lattifere, che bevono un certo quantitativo di litri di acqua al giorno che vengono smaltiti biologicamente e non tramite le canalizzazioni. Egli afferma che il Messaggio è stato proposto dando l'approvazione quasi per scontata, specialmente se si considera la presenza di diversi Comuni coinvolti. Oltretutto, sebbene non in maniera esorbitante, il quartiere di Iragna si ritroverebbe a pagare di più, mentre i Comuni di Biasca e di Bodio dovrebbero far fronte ad un costo minore. Visto quanto esposto, è stato deciso di sottoporre un rapporto di maggioranza negativo, e conclude ribadendo il suo voto contrario alla modifica dello statuto.

Pellanda Lucia: per quanto riguarda il rapporto di minoranza, si sostiene la proposta del Messaggio, di modo da allineare il sistema di tassazione agli standard e al sistema causale, e di conseguenza invita i presenti ad accettare la modifica dello statuto.

Genini Sem, Municipale: ringrazia le Commissioni per i rapporti presentati. Per quanto riguarda quello di maggioranza, egli ritiene un peccato che non siano state individuate la finalità e la bontà della modifica dello statuto. Comprende che il Messaggio presenta dei punti tecnici e che in ogni caso è possibile essere contrari alla modifica, ma ribadisce che il gruppo che ha lavorato al Messaggio era disponibile per organizzare un incontro per risolvere le questioni che necessitavano di ulteriori spiegazioni. Per rispondere ai dubbi in merito ai parametri considerati e agli statuti, egli spiega che il finanziamento del CDA è in parte costituito dalle quote di partecipazione dei Comuni, che vengono a

loro volta stabilite in base ad una chiave di riparto che tiene conto di 8 punti fondamentali, contenuti al punto 5 del Messaggio, ad ognuno dei quali corrisponde un valore in AE. Di questi 8 punti, egli evidenzia che per quello relativo alle opere industriali, la tassazione avviene a dipendenza del quantitativo di AE, che viene definito sulla base del valore più elevato tra carico idraulico e carico organico. Il metodo viene applicato a tutte le industrie, indipendentemente dal numero di AE ottenuto. Per quanto riguarda l'AE, esso rappresenta un'unità di misura utilizzata per quantificare in termini comparabili il calcolo inquinante prodotto da attività industriali rispetto a quello prodotto dalla popolazione, di modo da mettere a confronto diverse realtà. Questo concetto viene utilizzato principalmente nel trattamento delle acque reflue, per esprimere il carico organico generato da un'attività industriale rispetto a quello prodotto da un singolo abitante in un giorno. Per quanto riguarda il principio di causalità, egli riassume il contenuto dell'art. 3 della Legge sulla protezione delle acque, il cui cpv. 2 precisa che qualora lo smaltimento ecologico delle acque di scarico venisse pregiudicato dall'introduzione di tasse a copertura dei costi in conformità al principio di causalità, in caso di necessità detto smaltimento può essere finanziato in un altro modo. Egli spiega che lo scopo della norma è quella di ottenere una distribuzione dei costi che sia maggiormente equa possibile, e la sfida consiste nell'individuare un metodo che preveda una suddivisione dei costi orientata verso il principio di causalità, ma allo stesso tempo con un onere di attuazione accettabile. Il nuovo modello proposto dal Cantone si basa su cinque parametri: il COD, l'azoto totale e quello nitrico, i solidi sospesi e il fosforo. Nel 2017, la SPAAS aveva richiesto la tassazione delle industrie con il metodo degli AE: nel caso in cui il risultato fosse stato inferiore ai 300 AE, l'industria sarebbe stata esentata dal computo degli AE e tassata con un normale apporto civile, in quanto non considerata come ditta rilevante. Il metodo attualmente applicato dal CDA invece fissa la tassa sulla base del parametro peggiore tra il carico idraulico e quello organico. Di conseguenza, il metodo proposto dalla SPAAS risulta maggiormente complesso rispetto a quello attualmente applicato dal CDA, dato che calcola l'impatto mediano alla luce di criteri quantitativi e qualitativi. D'altro canto, come anche evidenziato nel rapporto, si ritiene che tramite l'abbassamento della quantità di 300 AE a 50 AE sia possibile andare incontro al modello proposto dal Cantone, e allo stesso tempo adottare un metodo maggiormente equilibrato per la realtà locale. Inoltre, tramite questo approccio proattivo, si è voluta evitare l'imposizione del modello di 300 AE da parte del Cantone. Egli informa che la decisione di riduzione della soglia da 300 a 50 AE è stata approvata dalla SPAAS il 28 agosto 2024, dalla quale si denota una certa contrarietà, motivata dagli aspetti del carico di lavoro per il prelievo e l'analisi dei campioni. Egli ritiene questa motivazione poco convincente, dato che nella zona di Biasca e dintorni le industrie da sottoporre alle indagini sono solamente due. Nonostante questa contrarietà, la SPAAS sembrerebbe essere propensa ad adattarsi, e il CDA ritiene che l'abbassamento ai 50 AE rappresenti una buona decisione. Egli inoltre sottolinea che il metodo proposto dalla SPAAS sembrerebbe semplificare e modificare alcune indicazioni contenute nelle raccomandazioni a livello federale: in particolare, il limite dei 300 AE rappresenta unicamente un criterio per la valutazione delle opportunità per l'esecuzione di analisi ricorrenti, piuttosto che un parametro per definire la rilevanza di un'industria. La proposta di modifica dello statuto è stata inizialmente sottoposta al Municipio di Biasca, in quanto maggiore azionista, di modo da ottenere un'adesione di principio. Senza quest'adesione, il successo dell'iniziativa sarebbe stato alquanto improbabile, con il conseguente rischio che il Cantone avrebbe potuto successivamente imporre delle modifiche in maniera unilaterale, con conseguenze ben più gravi per i Comuni più piccoli. La proposta di abbassamento a 50 AE è stata condivisa dal Municipio di Biasca, di modo da mantenere assoggettate due industrie rilevanti: difatti, la proposta cantonale di 300 AE avrebbe escluso una delle due, comportando delle ripercussioni finanziarie maggiori per tutti i Comuni consorziati. In ogni caso, egli chiarisce che il Comune di Biasca non trae alcun vantaggio economico dalla modifica, come invece affermato dal rapporto di maggioranza. Al contrario, è prevista una perdita annua di circa CHF 6'000.00 in termini di entrate comunali, nonostante la quale il Municipio di Biasca ha deciso di aderire alla proposta, di modo da ridurre al minimo l'impatto economico generale, tenendo conto delle ricadute su Comuni minori come quello di Riviera. Un'ulteriore perplessità evidenziata nel rapporto è quella relativa all'adozione di una soglia unitaria a livello cantonale, che andrebbe in contrasto con l'equità di trattamento, che rappresenta uno dei valori guida definiti nel Messaggio. A tal proposito, egli

ritiene doveroso effettuare alcune precisazioni in merito all'adattamento alla realtà locale. Difatti, un impianto che serve 20'000 AE è maggiormente ridotto rispetto a uno che ne serve 200'000, ma in una realtà piccola come quella di Riviera, anche delle industrie con un impatto relativamente minore rispetto al limite dei 300 AE possono influire sul funzionamento dell'impianto e sulla ripartizione dei costi. L'adozione di una soglia di 300 AE rischierebbe di escludere delle industrie rilevanti in un contesto ridotto come quello di Riviera, ma non in quello di un impianto più grande. Il principio di equità di trattamento si basa su quello di causalità, ovvero che chi causa un impatto maggiore sui costi del sistema, deve contribuire maggiormente. Di conseguenza, applicare la stessa soglia di 300 AE a realtà diverse, senza tenere in considerazione le differenze di scala degli impianti, non permetterebbe di garantire l'equità. La riduzione a 50 AE presso il comprensorio di Biasca e dintorni rappresenta uno strumento per garantire l'equità, poiché si tiene conto della specificità locale e si garantisce che tutte le industrie con un impatto rilevante per il sistema vengano incluse nel calcolo e contribuiscano in modo equo, di modo da evitare che costi eccessivi ricadano sui Comuni e sulle utenze domestiche. Per concludere, il Municipio invita a votare a favore del Messaggio e del rapporto di minoranza.

Falconi Celestino: domanda quali sono le conseguenze nel caso in cui Messaggio venga respinto, e se potrebbe tornare nuovamente in Consiglio comunale.

Genini Sem, Municipale: suppone che tutte le decisioni dei Consigli comunali vadano in Cantone, e quest'ultimo potrebbe successivamente imporre la soglia dei 300 AE, con tutti i costi maggiori che ne conseguirebbero. Teoricamente, il Messaggio non dovrebbe tornare in Consiglio comunale.

Scanzio Francesco: conferma che ha dovuto rileggere il Messaggio un paio di volte, e una questione che lo lascia lievemente perplesso è il fatto che, nonostante il principio di causalità, una ditta come l'HAS debba pagare il 30% in meno rispetto a quanto paga attualmente. Difatti, se paragonata alla lavanderia dell'EOC, la quale immette molta acqua relativamente pulita, egli presume che l'HAS ne immetta forse meno ma maggiormente inquinata. Egli ritiene queste questioni incomprensibili, e di conseguenza risulta faticoso prendere una decisione.

Genini Sem, Municipale: in questo caso, la modifica del calcolo dovuto dall'abbassamento della soglia degli AE comporta una riduzione del costo.

Scanzio Francesco: osserva che in questo caso il concetto di causalità viene a cadere, dato che la ditta che inquina maggiormente paga di meno.

Rossetti Enea, Municipale: suggerisce di non prendere posizione come Consiglio comunale in merito ad una presunta situazione d'inquinamento maggiore. Bisognerebbe disporre di dati concreti a comprova che l'HAS immetta acqua meno pulita a causa della tipologia di lavorazioni che svolge.

Scanzio Francesco: risponde che il parametro AE considera unicamente la quantità di acqua immessa, senza tener conto di quanto sia inquinata, di conseguenza in questo caso il principio di causalità decade.

Bognuda Tiziano: egli spiega che impianti come quelli dell'EOC e dell'HAS hanno l'obbligo di immettere dell'acqua che rispetti dei parametri imposti dal Cantone. Egli suppone che questi investimenti nel migliorare i sistemi di controllo della qualità dell'acqua possano aver comportato la necessità di modifica del sistema di parametro.

Martini Diego: richiede una risposta alla domanda del Consigliere Falconi Celestino in merito alle conseguenze nel caso in cui il Messaggio venga respinto. Inoltre, fa notare che la Commissione ha dovuto richiedere personalmente le informazioni per poter interpretare il Messaggio, che sono arrivate solamente in parte. Egli espone i suoi dubbi sul fatto che il Comune di Biasca non tragga dei vantaggi

dalla modifica, dato all'interno della tabella inserita nel Messaggio, sia Biasca che Bodio sono evidenziate in verde, mentre tutti gli altri Comuni in rosso. Conclude ribadendo che la qualità del Messaggio che arriva in Commissione dovrebbe essere di altro genere, per esempio integrando le spiegazioni fornite dal Municipale Genini Sem.

Genini Sem, Municipale: risponde che personalmente non ha ricevuto richieste di spiegazioni, e da quanto sa nemmeno gli altri membri che hanno lavorato al Messaggio.

Genini Gregorio, Municipale: aggiunge che i quartieri di Lodrino, Osogna e Cresciano, attualmente collegate al depuratore di Bellinzona, hanno già adottato il regolamento che verrebbe applicato a Biasca.

Caretti Medardo: domanda se la soglia di AE applicata per Bellinzona è di 300 oppure 50. Afferma che il Messaggio è stato preparato tralasciando troppe informazioni importanti e risulta lacunoso, ma ringrazia per le spiegazioni fornite. Il solo fatto di sapere che sarebbero toccate unicamente due ditte da questo cambiamento sarebbe stata un'informazione importante da sapere. Vedendo le cifre in ballo sembra quasi, a suo avviso, che venga a cadere quel principio di equità di trattamento in base alla causalità citato in precedenza. Anche non sapere i costi di misurazione generati da questo cambiamento di modalità, se ve ne sono, non aiuta la chiarezza in merito.

Genini Sem, Municipale: in risposta ai Consiglieri Falconi Celestino e Caretti Medardo, afferma che le modifiche degli statuti consortili sono soggette all'approvazione di tutti i Legislativi dei Comuni consorziati, e alla successiva ratifica cantonale. Tuttavia, bisogna considerare l'incertezza dovuta dalla possibilità del Cantone di imporre il suo sistema.

Alari Adriano: aggiunge che la proposta di modifica dello statuto nasce dall'esigenza di adeguamento del sistema di tassazione delle acque industriali al principio di causalità, garantendo allo stesso tempo maggiore equità di trattamento tra industrie del comprensorio rispetto alle peculiarità territoriali, e per questa ragione è stato proposto di abbassare la soglia da 300 AE a 50. L'aggiornamento si rende necessario per rispondere alle raccomandazioni della SPAAS e per adottare il modello di gestione in maniera conforme alle raccomandazioni dell'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque, che pur essendo raccomandazioni, rimangono comunque importanti. A livello finanziario, il principale Comune coinvolto è quello di Biasca, mentre Riviera non risulterebbe particolarmente toccata. Egli ritiene che la modifica sia giustificata e vantaggiosa per l'intero Consorzio, e allo stesso tempo permetterebbe di rispettare le normative a livello ambientale, garantire il principio di causalità e la ripartizione equa degli oneri, come anche promuovere la gestione sostenibile e inclusiva delle risorse idriche, per cui invita i colleghi ad adottare il dispositivo della risoluzione così come formulato nel Messaggio.

Falconi Paola: domanda se la soglia dei 50 AE rappresenta una scelta del CDA per gravare di meno sui Comuni.

Genini Sem, Municipale: risponde che si tratta di una scelta per meglio adattarsi alla realtà locale, includendo una ditta nel calcolo, di modo da non averne solo una.

Scanzio Francesco: afferma che forse, se nel Messaggio fosse stato specificato che il nuovo metodo di calcolo viene già utilizzato presso gli altri quartieri, ci sarebbe stato meno da discutere.

Triulzi Cristiano, Sindaco: in caso di Messaggi particolarmente tecnici, invita i Consiglieri comunali a richiedere un dialogo con il Municipio o dei tecnici, di modo da organizzare degli incontri e successivamente presentare dei rapporti.

Genini Francesco, Presidente: apre la votazione per i singoli punti del decreto.

1. È approvata la modifica dell'art. 29 dello statuto del Consorzio Depurazione Acque Biasca e dintorni.

   Approvato con 15 voti favorevoli, 8 contrari, 5 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. La modifica di cui al punto 1 entra in vigore il 1° gennaio 2025, riservata la ratifica del Consiglio di Stato.

   Approvato con 15 voti favorevoli, 8 contrari, 5 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

6. TRATTANDA

Richiesta di credito quadro di CHF. 500'000.00 per il rinnovamento del parco veicoli comunale 2025-2028

MM no. 16/2024 del 12 novembre 2024
Rapporto della Commissione della Gestione (relatore Consigliere Caretti Medardo)

Caretti Medardo: la Commissione ha visto di buon grado il metodo di approccio al problema della sostituzione di alcuni dei veicoli della squadra esterna. Egli evidenzia l'importanza di non arrivare a dover risolvere il problema al momento in cui si presenta l'esigenza, talvolta anche con una certa urgenza. Si ritiene che effettuare una pianificazione di questi interventi sia il metodo ideale per lavorare. Chiaramente, il credito votato non rappresenta necessariamente l'importo che dovrà essere speso nei prossimi 5 anni, e in ogni caso gli interventi di sostituzione dovranno essere effettuati con la dovuta accuratezza.

Ghielmetti Arno: espone i suoi dubbi sulla necessità di sostituire la scopatrice, immatricolata nel 2014, e non il veicolo per la neve, immatricolato nel 1999 e con 96'479 ore di lavoro. Ritiene eccessivo impegnare mezzo milione, e suggerisce in alternativa di acquistare due veicoli all'anno. Inoltre, bisognerebbe quantificare il costo della riparazione di un veicolo, piuttosto che valutarne direttamente la sostituzione. E nel caso in cui tutti i veicoli siano da sostituire, significa che la manutenzione è misera, scarsa o fatta male.

Matozzo Teodoro, Vice Sindaco: risponde che tutte le proposte passerebbero in ogni caso tramite il Municipio. Conferma che tanti veicoli sono veramente vetusti, con una manutenzione non eccelsa. Il credito oggetto della trattanda rappresenterebbe un importo utilizzabile anche in caso di urgenze, che non verrebbe necessariamente speso per intero.

Ghielmetti Arno: chiede se le spese in caso di urgenze non sono già previste a preventivo.

Matozzo Teodoro, Vice Sindaco: come tutte le spese degli altri servizi, anche quelle relative ai veicoli devono rientrare nel preventivo.

Ghielmetti Arno: osserva che dalla tabella allegata al messaggio emerge che si vuole tenere un mezzo del 1999 con più di 96'000 ore di lavoro.

Matozzo Teodoro, Vice Sindaco: questo era per avere uno schema dei veicoli a disposizione da presentare, ed è venuto fuori CHF 1 milione di veicoli e mezzi. Chiaramente il credito non verrebbe speso a caso, e i veicoli verrebbero tenuti per quanto possibile.

Genini Francesco, Presidente: si domanda se il valore di 96'479 ore per il veicolo per la neve non rappresenti un errore di battitura, considerate le scarse nevicate e l'utilizzo sporadico. Egli fa notare che tra tutti i veicoli indicati, solo le sostituzioni della scopatrice e del veicolo multifunzionale dovrebbero passare in Consiglio comunale, mentre il valore dei singoli veicoli restanti è inferiore ai CHF 60'000, dunque potrebbero passare in delega tramite Municipio.

Bognuda Tiziano: domanda se sono state effettuate delle analisi per disporre di un parco veicoli tramite contratto leasing, che includerebbe sia la manutenzione che l'assicurazione, di modo da avere un parco veicoli costantemente nuovo.

Matozzo Teodoro, Vice Sindaco: risponde che sarà un tema che verrà approfondito, e che il credito quadro potrà comunque essere impiegato tramite leasing.

Genini Francesco, Presidente: invita il Municipio a valutare anche l'alternativa del leasing e apre la votazione per i singoli punti del decreto.

1. Al Municipio è concesso un credito quadro di CHF. 500'000.00 per il rinnovo del parco veicoli comunale per il periodo 2025-2028.

   Approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. È data facoltà e competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.

   Approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

3. Eventuali sussidi quali il Fondo Energia Rinnovabile (FER), come pure cessione di veicoli dismessi, andranno in deduzione del presente credito.

   Approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

4. Il credito, a norma dell'art. 13 cpv. 3 della LOC e 26 cpv. 2 lettera d) del RGFCC, decade se non utilizzato entro il 31.12.2028.

   Approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

5. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

   Approvato con 25 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

8. TRATTANDA

Mozione riguardante l'utilizzo di un set stoviglie sostenibile per gli eventi

Mozione del 23 novembre 2023 dell'ex Consigliere comunale Rossetti Enea riguardante l'utilizzo di un set stoviglie sostenibile per gli eventi

Rapporto della Commissione della Gestione (relatore Caretti Medardo)

Caretti Medardo: nessuna osservazione.

Genini Francesco, Presidente: apre la votazione sulla mozione.

Respinta con 0 voti favorevoli, 18 contrari, 10 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

9. TRATTANDA

Mozioni e interpellanze

Alari Adriano: presenta l'interpellanza del 15 novembre 2024, concernente la sicurezza sul territorio (Allegato 1).

Matozzo Teodoro: procede alla lettura della risposta all'interpellanza (Allegato 2).

Alari Adriano: considerato quanto accaduto durante il 2024 a livello di disastri ambientali, i rischi di cui si era già coscienti si sono concretizzati, giustificando ulteriormente la decisione del Consiglio comunale di due anni prima per quanto concerne la costituzione del Presidio Territoriale.

Matozzo Teodoro, Vice Sindaco: informa dell'incontro previsto la stessa settimana, e che nel frattempo il Municipio ha provveduto ad acquistare del materiale da sistemare sulle due sponde del fiume Ticino. In ogni caso, sarà necessario acquistarne di ulteriore in caso di catastrofe, di modo da essere pronti e per fare delle esercitazioni, sperando di non doverlo mai usare.

Alari Adriano: presenta l'interpellanza del 15 novembre 2024, concernente la richiesta di delucidazioni dello stato delle piste ciclabili (Allegato 3).

Melena Concetta, Municipale: procede alla lettura della risposta all'interpellanza (Allegato 4).

Alari Adriano: l'interpellanza presentata si riallaccia a quanto discusso durante la trattanda del preventivo. Come Comune si dispone di risorse limitate, e per questa ragione andranno determinate le priorità con l'obiettivo di valorizzare quanto già presente sul territorio, che può essere fatto anche tramite la realizzazione di un accesso semplice e sicuro, che crei un senso di aggregazione. Per quanto riguarda le passerelle sul fiume Ticino, si domanda quanto verrebbero effettivamente utilizzate in assenza di piste ciclabili come collegamento tra i vari quartieri. Inoltre, vista la conformazione del territorio, la bicicletta può essere utilizzata anche come svago e in ambito sportivo. Parlando con il Velo Club di Biasca è emersa la loro disponibilità nell'effettuare degli interventi di manutenzione, ma prima di far ciò, ritiene possa essere interessante comprendere l'esigenza sul territorio e l'effettivo utilizzo.

Melena Concetta, Municipale: conferma che sono state effettuate nuovamente delle riflessioni e si sono aperte delle premesse. Alcuni passi sono già stati fatti, ma su alcune questioni le valutazioni sono ancora possibili.

Ambrosini Lorenzo: ritiene che la ciclabilità di un territorio rappresenti un criterio che determina la qualità della vita, e il territorio di Riviera si presta sia alla mobilità ciclabile che alla mountain bike. Per quest'ultima, egli raccomanda un percorso della zona (Biasca-Lodrino-Castione-Claro), e ritiene possa essere interessante capire l'esigenza dei ciclisti sportivi, anche perché bastano pochi interventi per rendere attrattivi dei percorsi già esistenti. A questo proposito, egli segnala il centro di competenza per mountain bike di TicinoSentieri, che si occupa di pianificare i percorsi per le biciclette. La piana

della Riviera rappresenterebbe un bel collegamento tra la valle di Blenio, la piana di Magadino e la valle Maggia. Conclude ribadendo che basta poco per valorizzare percorsi già esistenti, anche semplicemente tramite una brochure.

Falconi Celestino: per rimanere sul tema degli spostamenti pedonali e ciclabili, ci tiene a riportare delle questioni sperando in soluzioni più rapide. L'interpellanza del Consigliere Alari Adriano citava delle fermate dei mezzi di trasporto pubblico: egli ricorda che il tema relativo alla posa di una pensilina a Lodrino ed una a Iragna era stato sollevato tempo fa, al quale l'ex Sindaco aveva risposto che sarebbero state riciclate le pensiline di Osogna. Oltretutto, dato che recentemente è stato posato un monumento in ricordo alla via della Pietra, egli spera che questo non vada ad intralciare la posa di un'eventuale pensilina, dato che sia a Lodrino che a Prosito il monumento è stato posato nei pressi di due fermate senza pensilina. Un'ulteriore tematica di cui si era parlato tempo fa, che rappresenta una mozione con oltre vent'anni, è la proposta di affissione di un piano del paese presso ogni albo comunale, così come fatto attualmente ad Osogna, che riporti lo stradario, i monumenti e i luoghi interessanti da visitare, di modo da favorire sia i pedoni che i ciclisti. Egli inoltre riporta la tematica dell'accoglienza, discussa durante la seduta del 18 dicembre 2023, proponendo un incontro annuale tra Autorità e nuovi domiciliati e naturalizzati, di modo da presentare il Comune e farsi conoscere, facendo sì che allo stesso tempo i nuovi arrivati abbiano il piacere di incontrare la comunità, o perlomeno le autorità. Un ulteriore aspetto di cui aveva parlato con il Sindaco è quello di prevedere un momento di presentazione delle società alla popolazione, provenienti da diversi luoghi e nella forma che meglio ritengono, di modo da valorizzare sia il territorio che il volontariato, facendosi conoscere ed eventualmente trovare ulteriore sostegno ed iscritti. Conclude ribadendo il grande bisogno di conoscersi e incontrarsi e confermando la necessità delle passerelle, ma nell'attesa di queste ultime si potrebbe organizzare questi tipi d'incontri spontaneamente, privatamente o pubblicamente.

Triulzi Cristiano, Sindaco: le tematiche sollevate dal Consigliere Falconi Celestino rappresentano degli spunti che stanno molto a cuore al Municipio, e conferma che verranno approfondite. Egli chiarisce che l'obiettivo non è di ridurre i servizi, bensì quello di sfruttare ciò di cui si dispone sul territorio, valorizzando elementi già presenti in natura e allo stesso tempo cercando di istituire un discorso costruttivo, di modo da fornire un valore aggiunto al Comune.

Biasca Bixio: domanda chiarimenti sul contratto stipulato per il Sammelsack, visto che la Città di Bellinzona lo sta abbandonando per puntare su una ditta ticinese, che apparentemente sembrerebbe costare 30 centesimi in meno al sacco. Egli propone di valutare un'alternativa, considerando che recentemente ha ancora sentito diverse persone domandarsi il motivo per il quale debbano pagare maggiormente il sacco della plastica rispetto a quello rosso.

Genini Sem, Municipale: risponde che, al momento in cui è stato deciso di intraprendere questa via, il Sammelsack rappresentava l'alternativa maggiormente economica, che può essere attualmente rivalutata.

10. TRATTANDA

Presa posizione contro la chiusura dell'ufficio postale di Lodrino

Martini Diego: informa che un mese prima, i 4 capigruppo dei partiti di Riviera si sono incontrati per elaborare un testo per la petizione relativa alla raccolta delle firme da parte della popolazione. Lo scopo principale era quello di coinvolgere la popolazione e non lasciare da solo il Municipio nella discussione con la Posta, di modo da cercare di trovare una soluzione nonostante si tratti di una decisione già presa, cercando allo stesso tempo di mantenere alta la pressione nei confronti del Consiglio di Stato e far capire il malcontento nei confronti della decisione di chiusura.

Alari Adriano: aggiunge che lo scopo della presente trattanda è quella di votare la presa di posizione come Consiglio comunale e farla propria. L'idea dei capigruppo era di procedere su due piani: raccogliere le firme della popolazione, e votare la presa di posizione come Consiglio comunale.

Martini Diego: egli riporta che in quattro settimane le firme fisiche raccolte sono più di 1'400, per poi procedere alla lettura della petizione (Allegato 5).

Biasca Bixio: la situazione descritta è stata vista anche sui giornali e in televisione e, sebbene la Posta si vanti della bontà dei propri servizi, evidentemente non è proprio così. Parlando con due gestori delle agenzie postali infatti è stato evidenziato l'introito ridotto e il fastidio dovuto dalla massa di pacchi che si ritrovano in sede. Personalmente non sa come funziona presso la Cancelleria comunale, ma sa che devono impiegare loro il fondo cassa. Egli ribadisce che, nonostante la Posta si vanti della bontà dei propri servizi, è finalizzata unicamente in maniera speculativa e al proprio guadagno.

Falconi Celestino: aggiunge che questo intervento era già stato fatto nel 2017 con il Municipale Genini Sem, portando le firme in Cancelleria di Stato. In seguito, era stata confermata la chiusura nel 2020, ma visto che ad oggi l'ufficio non è ancora stato chiuso, egli ritiene che valga la pena insistere ulteriormente. In ogni caso, quello che si voleva ottenere tramite la presente trattanda è il voto del Consiglio comunale, se possibile in maniera unanime.

Triulzi Cristiano, Sindaco: afferma che l'Esecutivo accoglie positivamente e condivide la presa di posizione. Come Municipio, è già stato sollecitato il Consiglio di Stato tramite uno scritto a difesa dell'ufficio postale di Lodrino e contrario allo smantellamento previsto tramite la nuova strategia. Oltretutto, è stato affidato un mandato ad uno studio legale per la difesa dell'interesse del servizio postale, che rappresenta uno dei servizi fondamentali per la comunità di Riviera, e di conseguenza nessun individuo, indipendentemente dalla classe sociale e dall'età, deve risentire delle conseguenze di una possibile chiusura dell'ufficio. Per questa ragione, il Municipio ritiene fondamentale che l'ufficio rimanga aperto, e si batterà fino all'ultimo per difendere la propria posizione. Il supporto del Consiglio comunale è molto prezioso, per cui ringrazia chi ha dedicato tempo ed energie nella raccolta delle firme, che rappresenta un segnale importante e concreto, che va a dimostrare l'importanza di un servizio pubblico per un Comune come quello di Riviera, aggregato da soli sette anni. Conclude affermando che, visto che il Cantone spinge all'aggregazione di nuove realtà, giustamente dovrebbe cercare di andare incontro al Comune, aiutandolo a mantenere vivo il servizio postale.

Genini Francesco, Presidente: apre la votazione relativa alla presa di posizione.

Approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

DIVERSI

Genini Francesco: "*Da parte mia un caloroso augurio di buon Natale, buone feste e buon inizio di anno nuovo, continuando a lavorare come avete fatto fino ad ora nelle Commissioni e nel Consiglio comunale.*"

Triulzi Cristiano, Sindaco: "*A nome del Municipio ci tengo ad augurare a ciascuno e alle famiglie un buon Natale, buone feste e un felice anno nuovo, ricco di tante soddisfazioni. Che il 2025 possa portare con sé nuove opportunità, serenità e tanti successi. Grazie a tutti e a tutte per il contributo e per il lavoro che svolgete tutti i giorni a favore della comunità.*"

CHIUSURA DELLA SEDUTA

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23:12.

ALLEGATO 1

Adriano Alari
In Tröbia 22
6705 Cresciano

COMUNE DI RIVIERA
18 NOV. 2024

Lodevole
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Creciano, il 15 novembre 2024

Interpellanza – Sicurezza del territorio di Riviera

Onorevole Sindaco,
Onorevoli Municipali,

Le immagini dei disastri avvenuti la scorsa estate in Mesolcina e in Alta Vallemaggia sono ancora vivide nelle nostre menti.

È pertanto naturale chiedersi se anche nel nostro territorio comunale possa verificarsi un evento di tale gravità, considerata, tra l'altro, la conformazione del nostro territorio.

In tal senso, nel 2021 il Consiglio comunale ha approvato il credito richiesto tramite il Messaggio Municipale 7/2021 per l'elaborazione di un piano d'emergenza comunale. In data 10 ottobre 2023, il Municipio ha emanato l'ordinanza municipale concernente il Piano di Emergenza del Comune di Riviera e la costituzione del Presidio Territoriale, nominando i membri di quest'ultimo organo, che includeva gli allora municipali, alcuni dipendenti comunali ed esperti esterni.

Di conseguenza, con la presente vengono formulate le seguenti domande:

1. Sul territorio comunale vi sono situazioni a rischio che il Comune monitora attivamente?
2. Il piano d'emergenza comunale è stato effettivamente elaborato e/o aggiornato?
3. Il Presidio Territoriale, i cui membri sono rimasti in carica fino al termine della passata legislatura, è stato rieletto o integrato con nuovi membri?

4. È possibile ottenere un rapporto sulle attività svolte dal Presidio Territoriale fino ad oggi, in relazione alle competenze stabilite dall'ordinanza sopra citata?
5. Sono previste future misure di messa in sicurezza o ulteriori accertamenti?

Ringraziando per l'attenzione, porgo i miei più cordiali saluti.

Adriano Alari
Capogruppo PLR

Comune
di Riviera

Il Municipio
Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

ALLEGATO 2

Riviera, 16 dicembre 2024

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 15 NOVEMBRE 2024 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO ALARI INERENTE ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO DI RIVIERA

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 15 novembre 2024 dal Consigliere Comunale Adriano Alari e avente come oggetto una richiesta di delucidazioni concernente la sicurezza del territorio di Riviera.

Di seguito si forniscono le risposte alle domande dell'interpellante.

1. **Sul territorio comunale vi sono situazioni a rischio che il Comune monitora attivamente?**

   Attualmente vi è una situazione monitorata in maniera puntuale concernente il territorio a nord di Osogna, in zona pedemontana. Per questa situazione il Municipio, con l'appoggio dell'Ufficio dei pericoli naturali, è in attesa di uno studio preliminare relativo alle misure di protezione potenzialmente attuabili per ridurre il grado di pericolo relativo ai processi di crollo. Nel corso degli anni sono avvenuti altri piccoli episodi, per i quali sono sempre stati coinvolti i partner dell'Ufficio dei pericoli naturali, i quali non hanno ravvisato particolari problematiche da sollevare (eccetto il caso di cui si è discusso in precedenza).

2. **Il piano d'emergenza comunale è stato effettivamente elaborato e/o aggiornato?**

   Il piano d'emergenza comunale è stato elaborato a cavallo tra il 2023 e il 2024, con il supporto del progettista e sotto la coordinazione del gruppo di lavoro, poi costituitosi in Presidio territoriale a seguito della relativa Ordinanza municipale. Si è attualmente in attesa dell'ultima tranche di sussidi da parte dell'Ufficio dei Corsi d'Acqua per poter liquidare l'investimento sotto il profilo finanziario, tuttavia la documentazione è già stata elaborata in una versione definitiva.

3. **Il Presidio Territoriale, i cui membri sono rimasti in carica fino al termine della passata legislatura, è stato rieletto o integrato con i nuovi membri?**

   Il Presidio territoriale sarà rinnovato nel gennaio 2025, anche a seguito degli avvicendamenti avvenuti in seno all'Esecutivo e all'Amministrazione comunale. Vi sarà comunque un periodo di passaggio di consegne interno per garantire una lineare trasmissione delle informazioni. Ad ogni

modo, il nuovo Capo dicastero Sicurezza pubblica ha già avuto modo di incontrare il progettista e l'attività continua come programmato, mentre l'attuale coordinatore del Gruppo tecnico (l'ex-municipale Fulvio Chinotti) ha dato il suo assenso a restare in carica per qualche mese e consentire così un passaggio di consegne.

4. **È possibile ottenere un rapporto sulle attività svolte dal Presidio Territoriale fino ad oggi, in relazione alle competenze stabilite dall'Ordinanza sopra citata?**

   Non vi è un rapporto già definito, ma a richiesta potrà essere elaborato e fornito. In questa sede si può tuttavia accennare al lavoro che è stato svolto finora.

   Il 2022 e il 2023, a seguito dell'approvazione del credito da parte del Consiglio comunale, sono stati gli anni in cui il gruppo di lavoro si è formato e si è potuto procedere con l'elaborazione del Piano di Emergenza. In quest'ambito sono stati definiti gli obiettivi da proteggere con relativi gradi di priorità, l'analisi e l'elaborazione delle singole schede di intervento, la definizione delle risorse (umane e materiali) necessarie allo svolgimento degli interventi, nonché la base legale e l'assetto stesso del Presidio territoriale. A novembre 2023 c'è stata la seduta costitutiva del Presidio territoriale, anche alla presenza dei Patriziati, coinvolti quali partner attivi sul territorio. Oltre agli incontri del Gruppo Tecnico, vi sono stati anche diversi incontri tra Dicastero Sicurezza pubblica e progettisti per affinare le misure contenute nel Piano d'Emergenza.

   Questo percorso è sfociato, nel marzo 2024, in una prima esercitazione alla presenza del Gruppo Tecnico e di un rappresentante dell'Ufficio dei Corsi d'Acqua, che ha supervisionato il progetto per l'Autorità cantonale. L'evento è servito per prendere confidenza con gli strumenti e la metodologia di lavoro che il Presidio Territoriale si troverà a dover utilizzare in caso di evento.

   Dopo le elezioni, e dato il necessario passaggio di consegne, il Dicastero Sicurezza pubblica ha ripreso il suo lavoro concentrandosi sugli aspetti pratici (materiale, comunicazione interna ed esterna, formazione interna dei membri, eccetera). Nel corso del 2025 andrà a completarsi anche l'iter di costituzione vera e propria con un'esercitazione simulata e successivamente una serata informativa destinata alla popolazione.

5. **Sono previste future misure di messa in sicurezza o ulteriori accertamenti?**

   Il lavoro di accertamento sarà costante, in quanto il Presidio territoriale è l'organo all'interno del quale poter scambiare informazioni preziose tra i principali attori sul territorio, in special modo Comune, CMAR e Patriziati. Non a caso infatti alla seduta costitutiva del PT erano stati invitati anche i rappresentati patriziali. Pertanto nel corso del tempo il Gruppo Tecnico del PT dovrà farsi carico non solo di mantenere aggiornato il concetto di risposta agli eventi così come progettato, ma attraverso scambi regolari con le "sentinelle" sul territorio monitorare potenziali situazioni a rischio, sia vecchie che nuove, fermo restando che la responsabilità legale in merito alle misure di gestione del rischio che esulano da quelle organizzative restano in mano all'Esecutivo.

Con la massima stima.

Il Municipio

ALLEGATO 3

Adriano Alari
In Tröbia 22
6705 Cresciano

COMUNE DI RIVIERA
18 NOV. 2024

Lodevole
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Creciano, il 15 novembre 2024

Interpellanza piste cicalabili comune Riviera

Onorevole Sindaco,
Onorevoli Municipali,

la tematica della mobilità lenta riveste da anni un ruolo centrale nei dibattiti politici. In particolare, la mobilità ciclistica ha guadagnato crescente interesse a seguito della pandemia e rappresenta un aspetto rilevante per il nostro Comune. Infatti, il nostro territorio è particolarmente adatto all'uso della bicicletta sia come mezzo di trasporto sia come disciplina sportiva, come dimostrano le importanti competizioni ciclistiche che qui si svolgono. Nonostante le condizioni favorevoli, l'utilizzo della bicicletta non è sempre sicuro e agevole: le piste ciclabili o i percorsi alternativi alle strade trafficate non sono sempre presenti o, in alcuni casi, non sono adeguatamente segnalati.

Considerando inoltre i percorsi di mountain bike, come quello di Lodrino che ospita una competizione ciclistica, la manutenzione risulta carente, e i sentieri sugli argini del fiume presentano ostacoli significativi che impediscono alle famiglie di utilizzare questi percorsi. Questo è un peccato, poiché tali sentieri, oltre ad essere più sicuri grazie all'assenza di traffico, permetterebbero anche di apprezzare le bellezze del nostro territorio.

Pur comprendendo le limitate risorse economiche del Comune, garantire una buona qualità della vita ai cittadini deve rimanere una priorità. Per questo motivo, potrebbe essere utile collaborare con le associazioni locali interessate, per capire meglio le loro esigenze sportive e definire eventuali condizioni di collaborazione. In questo modo, il Comune potrebbe investire risorse dove effettivamente necessario, con il supporto di coloro che trarrebbero beneficio dall'uso di piste e sentieri

Sulla scorta di tali riflessioni, chiedo pertanto a codesto lodevole Municipio:

1. Esiste un piano delle piste ciclabili comunali?
2. In caso affermativo, tali piste sono segnalate sul nostro territorio? Esiste la volontà di procedere con una segnalazione adeguata?
3. Per quanto riguarda l'ambito sportivo, l'esecutivo ha valutato la possibilità di rendere più accessibili i percorsi per mountain bike attraverso interventi di manutenzione?
4. Sono stati stabiliti contatti con le associazioni sportive attive sul territorio per comprendere le necessità legate all'organizzazione di gare e allenamenti?
5. A livello di sentieri sugli argini del fiume, esistono progetti finalizzati a renderli più accessibili eliminando gli ostacoli presenti?
6. In riferimento all'interrogazione N.1 Rossetti/Alari del 2021, il Municipio aveva indicato che erano in corso dei progetti preliminari per le piste ciclabili nazionali, con il completamento della tratta Lodrino-Preonzo e lo sviluppo dell'asse Biasca – Osogna – Cresciano, finora assente. Sono stati registrati progressi su questi progetti? Il Municipio ha considerato l'ipotesi di intervenire per sollecitare un avanzamento rapido di tali iniziative?
7. Esistono collaborazioni attive o in fase di sviluppo con altri Comuni limitrofi per garantire una rete ciclabile continua e sicura sul territorio?
8. È stato considerato l'utilizzo di finanziamenti cantonali o federali per la realizzazione o la manutenzione delle piste ciclabili e dei percorsi per mountain bike?
9. È stata valutata l'integrazione delle piste ciclabili con le fermate dei mezzi pubblici, ad esempio predisponendo parcheggi per biciclette nelle vicinanze delle stazioni, per incentivare l'intermodalità e l'uso della bicicletta come mezzo di spostamento fino ai punti di trasporto?
10. Il Municipio ha pensato, magari in collaborazione con le scuole, di realizzare percorsi ciclabili sicuri e didattici pensati appositamente per scuole e famiglie, per promuovere una mobilità sostenibile e consapevole tra i più giovani?

Ringrziando anticipatamente per le risposte, porgo i miei più cordiali saluti.

Adriano Alari
Capogruppo PLR

Comune
di Riviera

Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

ALLEGATO 4

Riviera, 16 dicembre 2024

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 15 NOVEMBRE 2024 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO ALARI INERENTE ALLE PISTE CICLABILI DEL COMUNE DI RIVIERA

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 15 novembre 2024 dal Consigliere Comunale Adriano Alari e avente come oggetto una richiesta di delucidazioni concernente lo stato delle piste ciclabili nel Comune di Riviera.

Di seguito si forniscono le risposte alle domande dell'interpellante.

1. **Esiste un piano delle piste ciclabili comunali?**

   Esiste un piano della mobilità ciclistica (PMC) nel Comune di Riviera. Esso è stato commissionato nel 2023 ad uno studio di ingegneria, il quale ha presentato il lavoro compiuto alla fine dello stesso anno. Tale piano è stato sviluppato con due obiettivi principali, ovvero orientare il Municipio circa il numero e l'ubicazione di nuove passerelle ciclopedonali sul fiume Ticino, e inserire queste riflessioni all'interno di un discorso sistemico che definisca la quota di spostamenti ciclabili da raggiungere a medio termine (15 anni), la rete degli itinerari e gli interventi necessari affinché sia raggiunta la quota obiettivo stabilita (nel suddetto caso triplicare la quota modale di spostamenti in bicicletta entro il 2040).

2. **In caso affermativo, tali piste sono segnalate sul nostro territorio? Esiste la volontà di procedere con una segnalazione adeguata?**

   L'unico tracciato segnalato attualmente è quello del percorso ciclabile nazionale 3, che si sviluppa sulla sponda destra del Ticino dal confine di Biasca a quello con Bellinzona, costeggiando i nuclei di Iragna e Lodrino. Esso gode della classica segnaletica color granata. Considerata la situazione attuale della rete ciclabile sul territorio comunale, una segnaletica coerente potrà essere sviluppata compatibilmente con la sistemazione e l'ufficializzazione dei percorsi ciclabili in corso di sviluppo con il Piano Regionale dei Trasporti, nonché eventuali successive misure decise a livello locale.

3. **Per quanto riguarda l'ambito sportivo, l'esecutivo ha valutato la possibilità di rendere più accessibili i percorsi per mountain bike attraverso interventi di manutenzione?**

Attualmente il Municipio interviene in maniera puntuale sulla manutenzione dei percorsi sportivi, anche in considerazione delle limitate risorse finanziarie da gestire. In questo momento, considerando anche quanto avverrà con le misure considerate nel Piano Regionale dei Trasporti (si vedrà alle risposte 6 e successive), l'intento del Municipio è quello di dotare – per quanto possibile – il territorio di Riviera con percorsi ciclabili accessibili a tutti, in particolar modo privilegiando gli interventi che consentano di connettere il territorio comunale e i suoi quartieri.

Va tuttavia sottolineato che il nostro territorio è protagonista di numerosi eventi dedicati alla disciplina della mountain bike nonché del ciclismo su strada (nel 2025 sono programmati già 4 eventi con fulcro in Riviera), pertanto sembra doveroso porre l'attenzione anche all'utilizzo della bicicletta per il tempo libero e non unicamente come mezzo di trasporto.

4. **Sono stati stabiliti contatti con le associazioni sportive attive sul territorio per comprendere le necessità legate all'organizzazione di gare e allenamenti?**

La collaborazione con le società attive è attualmente limitata all'organizzazione mirata di eventi. Come accennato alla risposta numero 3, ciò tuttavia non implica che non si possano instaurare delle collaborazioni più sinergiche e attive con le associazioni sportive. Si cercherà di cogliere il suggerimento proposto per sondare il terreno e valutare di conseguenza eventuali interventi a beneficio della pratica sportiva, posto quanto esposto precedentemente.

5. **A livello di sentieri sugli argini del fiume, esistono progetti finalizzati a renderli più accessibili eliminando gli ostacoli presenti?**

Per ciò che riguarda i sentieri ciclabili all'interno del bosco nella zona degli argini del fiume Ticino, si ritiene la situazione già positiva. Al netto di alcuni ostacoli puntuali (si prenda ad esempio il ponticello in zona Iragna, per cui bisogna scendere dalla bicicletta per affrontare i pochi scalini delle rampe), i sentieri sono funzionali, come quello che da Iragna conduce a Lodrino (il quale peraltro beneficerà a breve anche di una migliore connessione ciclabile con Biasca, considerando i lavori sul ponte stradale) oppure anche quello tra Claro e Cresciano. Certo i percorsi necessitano di mezzi adeguati e anche di una certa dimestichezza con la bicicletta, ma si ritiene che questa sia la norma considerate le vie tracciate all'interno di parti boschive e/o di argine. L'Esecutivo dunque ribadisce sia maggiormente prioritario, quantomeno al momento, concentrarsi sulla creazione di vie ciclabili destinate agli spostamenti quotidiani.

6. **In riferimento all'interrogazione n.1 Rossetti/Alari del 2021, il Municipio aveva indicato che erano in corso dei progetti preliminari per le piste ciclabili nazionali, con il completamento della tratta Lodrino-Preonzo e lo sviluppo dell'asse Biasca-Osogna-Cresciano, finora assente. Sono stati registrati progressi su questi progetti? Il Municipio ha considerato l'ipotesi di intervenire per sollecitare un avanzamento rapido di tali iniziative?**

Attualmente il Municipio è in attesa della consegna del Piano Regionale dei Trasporti (PRT 3V), redatto a cura della Commissione Regionale dei Trasporti Tre Valli. L'Esecutivo nel corso del 2024 è già stato coinvolto in consultazioni preliminari circa le misure previste. Il PRT 3V prevede un forte pacchetto di misure a favore della mobilità ciclabile per il nostro territorio, puntando in particolare sulle già citate passerelle ciclopedonali e sulla costruzione di itinerari ciclabili su entrambe le sponde del Ticino (che possano trovare le giuste connessioni interne grazie alle passerelle).

In concreto il PRT 3V prevede, se sarà accettato, la costituzione di un itinerario ciclabile sicuro in sponda sinistra che si snodi tra Osogna e Cresciano, connettendosi a nord con Biasca e a sud con il quartiere di Claro. In questo contesto è anche previsto un intervento locale per sistemare l'itinerario lungo il Ticino nel quartiere di Cresciano. In sponda destra, invece, si prevede come

anticipato un potenziamento del collegamento tra Lodrino e Moleno. Maggiori dettagli potranno essere messi a disposizione una volta consegnata la versione definitiva del PRT 3V.

Il Municipio è consapevole che queste misure, coordinate a diversi livelli istituzionali e con diverse priorità, non sempre si muovono rapidamente: per questo motivo è stato richiesto all'Autorità cantonale e alla CRT3V la possibilità di procedere con lo sviluppo della progettazione concernente la passerella Lodrino-Osogna, così da cercare di abbreviare i tempi, proposta che è stata in effetti accettata. Ciò nonostante bisogna sottolineare che l'iter sta proseguendo, e il Municipio è fiducioso che vi sarà una concretizzazione in tempi rapidi del processo di adozione da parte dei Comuni e del Gran Consiglio.

7. **Esistono collaborazioni attive o in fase di sviluppo con altri Comuni limitrofi per garantire una rete ciclabile continua e sicura sul territorio?**

Come accennato prima, il Municipio collabora assieme agli altri Comuni della CRT 3V nell'ambito del PRT 3V per rendere i collegamenti sempre più attrattivi.

8. **È stato considerato l'utilizzo di finanziamenti cantonali o federali per la realizzazione o la manutenzione delle piste ciclabili e dei percorsi per mountain bike?**

Sì. Le misure di importanza regionale previste all'interno del PRT 3V saranno co-finanziate da Autorità cantonale e Comuni del comprensorio. In tal senso l'Autorità cantonale ha acconsentito a sostituirsi ai sussidi federali per i Programmi di Agglomerato, partecipando per il 79% della spesa. Il restante 21% sarà suddiviso su tutti i Comuni del comprensorio secondo la chiave di riparto concordata. Nel concreto, le misure di importanza regionale costeranno al nostro Comune il 4% della spesa totale. Naturalmente, quanto risparmiato potrà poi essere eventualmente re-investito in misure accompagnatorie oppure opere di rilevanza spiccatamente locale, considerando gli obiettivi contenuti nel Piano di mobilità ciclistica.

9. **È stata valutata l'integrazione delle piste ciclabili con le fermate dei mezzi pubblici, ad esempio predisponendo parcheggi per biciclette nelle vicinanze delle stazioni, per incentivare l'intermodalità e l'uso della bicicletta come mezzo di spostamento fino ai punti di trasporto?**

All'interno del Piano di mobilità ciclistica sono stati censiti gli stalli pubblici attuali e quelli prospettati in ottica futura. L'approccio seguito è stato quello di focalizzarsi nell'individuare delle aree attorno ai punti di interesse all'interno dei quartieri (servizi amministrativi, commerciali, scolastici, eccetera), considerato inoltre che le fermate si trovano tutte sugli assi stradali cantonali. Ad ogni modo il tema della sosta sicura e di un'impostazione che favorisca lo scambio intermodale sarà tenuto in debita considerazione.

10. **Il Municipio ha pensato, magari in collaborazione con le scuole, di realizzare percorsi ciclabili sicuri e didattici pensati appositamente per scuole e famiglie, per promuovere una mobilità sostenibile e consapevole tra i più giovani?**

Attualmente non vi sono progetti specifici mirati alla creazione di percorsi ciclabili didattici, in quanto l'attenzione del Municipio è rivolta primariamente alla costruzione di una rete ciclabile in grado di connettere sia i nostri quartieri che rendere più attrattivo l'utilizzo della bicicletta quale mezzo quotidiano di spostamento anche per chi si reca fuori Comune a lavorare o studiare. Vi sono tuttavia due aspetti da considerare. Il primo è lo sviluppo dei Piani di Mobilità Scolastica (PMS) e dei progetti riguardanti l'abbassamento della velocità stradale all'interno dei nostri quartieri. L'ampliamento delle misure PMS sarà a breve sottoposto all'attenzione del Consiglio

comunale per approvazione, e pur essendo focalizzato sulla sicurezza dei tragitti casa-scuola a piedi, indirettamente ne beneficia anche chi si reca in bicicletta a scuola.

Il secondo aspetto da considerare è che anche il Piano di mobilità ciclistica consiglia l'attuazione di misure puntuali per la riduzione della velocità negli abitati, in particolare ampliando le zone 30 già presenti, in parte, sul territorio. In questo senso l'Esecutivo potrà cogliere l'occasione di rafforzare la ciclabilità delle strade, in quanto una parte importante dell'utilizzo della bicicletta su strada la fa la percezione dei pericoli durante la marcia. Infine vanno sottolineate anche le misure di sensibilizzazione e di formazione concernenti la mobilità ciclabile che sia il nostro istituto scolastico che le Scuole medie di Lodrino mettono in campo annualmente.

Con la massima stima.

Il Municipio

ALLEGATO 5

PETIZIONE "TUTTI UNITI PER LA SALVAGUARDIA DELL'UFFICIO POSTALE DI LODRINO (E DELLE AGENZIE POSTALI) NEL COMUNE DI RIVIERA"

Gli uffici e le agenzie postali cantonali rappresentano un pilastro essenziale del servizio pubblico e della coesione territoriale. Negli ultimi anni, però, la strategia della Posta Svizzera ha portato al declassamento di molte filiali in agenzie e alla chiusura di sportelli, come già accaduto a Cresciano, Iragna, Osogna e Prosito. Ora, la Posta ha annunciato l'intenzione di chiudere ulteriori venti filiali in Ticino, spingendo il nostro Municipio a trovare soluzioni di partenariato per Lodrino.

La popolazione di Riviera, in particolare anziani, persone con mobilità ridotta, commercianti e imprese locali, ha bisogno di una Posta forte e radicata nel territorio, capace di fornire servizi di qualità e accessibili a tutti. L'ufficio postale di Lodrino, oltre a rispondere alle necessità quotidiane, svolge un ruolo strategico per il potenziale economico del nostro comune, supportando progetti come il centro di competenza in materia di droni presso il Riviera Airport. Disporre di una filiale postale completa è quindi cruciale per un servizio pubblico di qualità, irrinunciabile per lo sviluppo di questa realtà in crescita.

Riteniamo che il Consiglio di Stato, già impegnato in contatti con i rappresentanti della Posta, debba intensificare le sue azioni per difendere il servizio postale e supportare il nostro comune, giovane e desideroso di consolidare la propria identità e attrattività. La chiusura dell'ufficio postale di Lodrino danneggerebbe gravemente la qualità della vita e le prospettive economiche locali, penalizzando le fasce più vulnerabili della popolazione.

Con questa petizione, chiediamo quindi al Consiglio di Stato di intervenire presso le autorità federali competenti e la Posta Svizzera per ottenere una moratoria sulle chiusure degli uffici e agenzie postali in Riviera e nel Ticino. Uniamo le nostre voci per dire BASTA allo smantellamento del servizio pubblico.

Nome	*Cognome*	*Anno di nascita*	*Domicilio*	*Firma*

Possono firmare tutte le persone residenti in Ticino e di età maggiore ai 16 anni.
Ringraziamo tutti per il prezioso sostegno nella salvaguardia della qualità di vita in Riviera.

Rispedire la lista (compilata con firme di proprio pugno) a:

Diego Martini
In Caisgell 44a
6703 Riviera-Osogna

Reto Giannini
In Caisgell 13
6703 Riviera-Osogna

Celestino Falconi
Ca' da Löügh 45
6527 Riviera-Lodrino

Aramis Bognuda
CP 41
6527 Riviera-Lodrino